



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2019-2021) IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 190/2012 E SUE NORME DI ATTUAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2019-2021) IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 190/2012 E SUE NORME DI ATTUAZIONE.

Relazione.

Sulla Gazzetta ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo, applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato la Legge 190/2012 introducendo novità in materia di trasparenza, quali: la definitiva delimitazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La Legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, testualmente recita: “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*”.

L’art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce inoltre: “*L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione*

all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."

In data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 17 di data 18 febbraio 2014, immediatamente esecutiva è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014/2016.

Con deliberazione n. 32 di data 17 marzo 2016 è stato adottato il Piano per gli anni 2016/2018, per il triennio 2017/2019 si è provveduto con deliberazione giuntale n. 12 di data 02/02/2017 e per il triennio 2018/2020 si è provveduto con deliberazione giuntale n. 8 di data 29 gennaio 2018

Con deliberazione n. 831 di data 3 agosto 2016 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) 2016, sempre l'ANAC con delibera n. 1208 di data 22/11/2017 ha provveduto all'aggiornamento 2017 dell'anzidetto P.N.A. e con delibera n. 1074 di data 21 novembre 2018 all'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al P.N.A..

Il Piano di cui al testo allegato ed oggetto di approvazione con il presente provvedimento è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione procedendo alle modifiche e aggiornamenti laddove ritenuto opportuno.

La presente deliberazione di modifica e aggiornamento del Piano comunale, in base anche ad una delle misure inserite nello stesso al fine dell'ascolto e dialogo con il territorio (coinvolgimento degli stakeholder), è stata preceduta dalla pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso prot. n. 38024 di data 28 dicembre 2018 per raccogliere eventuali osservazioni e proposte da presentare entro il 18 gennaio 2018.

Dato atto che entro l'anzidetto termine non sono pervenute osservazioni e proposte.

Sottolineato che l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 prevede che il Piano debba essere trasmesso all'ANAC; tuttavia, al riguardo, il Piano nazionale ha precisato che: "in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti."

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco Alessandro Betta, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Vista la legge 6.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, come modificata dal D.Lgs. 26.05.2016 n. 97.

Dato atto che nel Comune di Arco il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso, della legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, è il Segretario generale dott. Rolando Mora;

Vista la proposta di aggiornamento al piano per il triennio 2019/2021;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Generale ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

dato atto, ai sensi dell'art. 13 del regolamento comunale sui controlli interni, che sul presente provvedimento non è stato espresso parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1.

su invito del Sindaco Betta Alessandro;

ad unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni meglio esplicitate in relazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, allegato B) al presente provvedimento;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di demandare a ciascun dirigente l'attuazione delle misure e delle prescrizioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in relazione alle proprie attività di competenza;
4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale aventi al T.R.G.A. di Trento 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **05/02/2019** al **15/02/2019**.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **16/02/2019**

dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Arco, **19/02/2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Segretario Generale – dott. Rolando Mora

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: